



Ambasciata d'Italia ad Ankara
Ufficio Economico e Commerciale

Cronache Economiche

Ultimi Sviluppi

Prima Joint Economic and Trade Commission (JETCO) tra Italia e Turchia
Türk Eximbank fornirà prestiti e assicurazioni per 40 miliardi di dollari nel 2017
Il Porto di Izmir passa al Fondo Sovrano
La Banca Mondiale finanzia lo stoccaggio di gas naturale di Tuz Golu
La Turchia vuole acquistare sistemi missilistici anti-aerei dalla Russia
Quattro società competono per il Grand Istanbul Tunnel
Astaldi si aggiudica la costruzione dell'autostrada Menemen-Aliağa-Çandarlı
I passeggeri di Turkish Airlines diminuiscono del 12% in gennaio
L'esportazione di pollame crolla del 50%

Economia e Politica Economica

La disoccupazione raggiunge il 12,1%, il picco più alto in 7 anni
Investimenti diretti esteri nel periodo gennaio – novembre 2016
Il disavanzo delle partite correnti diminuisce in dicembre
Migliora la posizione debitoria della Turchia sull'estero
Indice di fiducia nell'economia in aumento a febbraio
L'UE rivede al ribasso le previsioni di crescita della Turchia
Il numero di nuove aziende aumenta del 29%

Gare e Annunci

Indicatori Macroeconomici

N. 5
13/03/2017



Ambasciata d'Italia
Ankara



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Newsletter
Diplomazia Economica Italiana

ULTIMI SVILUPPI

Prima Joint Economic and Trade Commission (JETCO) tra Italia e Turchia



Il 22 febbraio si è tenuta ad Istanbul la prima Joint Economic and Trade Commission (JETCO) tra Italia e Turchia alla quale hanno partecipato il Ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda e il Ministro turco dell'Economia Nihat Zeybekci. Investimenti, sostegno alle imprese, ostacoli al commercio, collaborazione nei campi della scienza e della tecnologia e del turismo sono i temi di cui si è parlato durante il JETCO. Obiettivo condiviso è intensificare la collaborazione economica non solo nei rispettivi Paesi ma anche in Paesi terzi ed in particolare nel continente africano. Al termine dell'incontro sono

stati firmati il protocollo JETCO e un accordo di cooperazione tra SACE e la controparte turca Eximbank. Nella stessa giornata si è tenuto anche il Business Forum organizzato da DEIK, Confindustria e ICE con la partecipazione di un centinaio di aziende turche e italiane che hanno potuto conoscere i progetti d'investimento nei settori energia, sanità e infrastrutture, ivi inclusi la costruzione di 4 tratti autostradali (Mersin-Erdemli, Ankara-Kirikkale, Aydin-Denizli e Antalya-Alanya), il potenziamento delle rete stradale, lo sviluppo del settore ferroviario, in particolare dell'Alta Velocità, i piani di sviluppo per l'efficienza energetica, in particolare degli edifici, le energie rinnovabili, l'infrastruttura del gas (gasdotti e gas storage) e l'infrastruttura elettrica (reti di trasmissione), nonché investimenti per la costruzione di nuovi ospedali in modalità PPP che già hanno visto impegnate con successo aziende italiane.

Türk Eximbank fornirà prestiti e assicurazioni per 40 miliardi di dollari nel 2017

Türk Eximbank fornirà 40 miliardi di dollari in prestiti ed assicurazioni a più di 100.000 società nel 2017 e introdurrà un proprio sistema di valutazione per selezionare le società idonee al finanziamento. Nel 2016 sono stati forniti prestiti per 22 miliardi di dollari e assicurazioni per 11 miliardi dando supporto al 22,7% dell'export. Nel 2017 l'obiettivo è di arrivare al 26%. Secondo le dichiarazioni del General Manager Yıldırım, Eximbank intende inoltre incrementare i rapporti con le controparti straniere. Oltre agli accordi in essere con le omologhe americana e russo-kirghisa e a quello recentemente firmato con SACE, Eximbank prevede di stringere accordi anche con Belgio e Gran Bretagna.

Il Porto di Izmir passa al Fondo Sovrano

In seguito al trasferimento delle maggiori aziende a partecipazione statale, lo scorso 10 febbraio anche le azioni del porto di Izmir sono state trasferite dall'OIB, l'ente per le privatizzazioni, al Fondo Sovrano turco. Il fondo avrà l'autorità di affittare, trasferire o vendere il porto. Rivolgendosi ai costruttori turchi lo scorso 22 febbraio, il Presidente Erdogan ha dichiarato che il Fondo contribuirà

a risolvere le problematiche collaterali dei costruttori nella partecipazione alle grandi gare d'appalto e fornirà un grande supporto anche a tutti gli altri progetti della Turchia. Il Ministro delle Finanze Ağbal ha aggiunto che lo scopo principale del Fondo nel breve e medio termine è quello di garantire stabilità finanziaria e fornire finanziamenti su base progettuale. Ora si attende l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del piano strategico triennale.

La Banca Mondiale finanzia lo stoccaggio di gas naturale di Tuz Golu

Dopo il prestito di 400 milioni di dollari a TANAP, la Banca Mondiale continuerà a finanziare progetti in Turchia per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Secondo il Vice presidente Muller, la Banca intende approvare entro un anno un finanziamento per aumentare la capacità di stoccaggio del gas naturale di Tuz Golu, attualmente di circa 1 miliardo di cbm all'anno, ed è inoltre disponibile a creare un consorzio per attrarre altri finanziatori. La Banca sosterrà inoltre progetti di risparmio energetico negli edifici pubblici.

La Turchia vuole acquistare sistemi missilistici anti-aerei dalla Russia

Il Ministro della Difesa turco Işık ha dichiarato in un'intervista che per la difesa aerea a lungo raggio la Turchia molto probabilmente acquisterà il sistema S-400 dalla Russia. Işık ha evidenziato che ci sono stati progressi nei negoziati con i russi ma che al momento non è prevista una firma del contratto. In risposta ad una domanda sulla preoccupazione dei Paesi Nato in merito alla conclusione di questo accordo, Işık si è detto consapevole che se la Turchia decidesse di acquistare il sistema missilistico russo non potrà utilizzare il database della Nato.

Quattro società competono per il Grand Istanbul Tunnel

Quattro società competono nel bando per la costruzione del Grand Istanbul Tunnel su tre livelli. Le società in gara sono: Tecnimont Civil Construction SPA, Italfer SPA-Sintagma Consortium, Arcadis-Prota Mühendislik Proje Danışmanlık e Yüksel Proje Uluslararası AŞ. Il progetto ha un prezzo stimato di 30 milioni di lire (8,13 milioni di dollari). La prima fase include una linea metropolitana da İncirli sulla sponda Europea a Söğütluçeşme sulla sponda Anatolica. La seconda fase consisterà in una linea autostradale a quattro corsie che collegherà Hasdal sul lato europeo a Ümraniye's Çamlık sul lato asiatico.

Astaldi si aggiudica la gara per la costruzione dell'autostrada Menemen-İzmir-Çandarlı

Il Ministro dei Trasporti Arslan ha dichiarato lo scorso 17 febbraio che Astaldi, in consorzio con la turca IC İctas e con Kalyon, si è aggiudicata la gara per la costruzione dell'autostrada di Menemen-İzmir-Çandarlı. 6 gruppi e 13 aziende avevano presentato offerte per il progetto. Il progetto, lungo 76 km, e con valore di 1,437 miliardi di lire, verrà realizzato tramite il modello BOT (build-operate and transfer), della durata di 9 anni 10 mesi e 11 giorni comprendente il periodo di costruzione di 3 anni, il periodo più breve offerto nell'ambito di questa gara ed alleggerirà il traffico di İzmir. L'esito della gara d'appalto è stato approvato dal Ministro Arslan.

I passeggeri di Turkish Airlines diminuiscono del 12% in gennaio

I passeggeri di Turkish Airlines sono stati 4,1 milioni in gennaio, il 12% in meno rispetto a gennaio 2016. Il calo è dovuto principalmente alla riduzione dei voli internazionali. Secondo la compagnia, i passeggeri sono stati il 5,1% in meno sui voli domestici ed il 17% in meno sulle tratte internazionali. Il carico è diminuito di 1,1 punti nello stesso periodo, attestandosi al 72,7%. Il numero di passeggeri in business class su voli internazionali è calato del 13,6% nello stesso periodo, mentre i passeggeri in transito sono stati il 16,2% in meno. Alla fine di gennaio 2017 le

destinazioni servite da Turkish Airlines sono state 296, in aumento rispetto le 284 di gennaio 2016, mentre il numero di aerei della compagnia è aumentato dai 298 di gennaio 2016 ai 333 attuali.

L'esportazione di pollame crolla del 50%

L'esportazione di pollame ha subito nel 2016 un crollo pari quasi al 50% rispetto ai dati del 2014. Secondo il presidente delle camere agricole Turche (TZOB) Bayraktar, l'esportazione di pollame nel 2014 ha fatturato 651 milioni di dollari e quella delle uova 401,9 milioni. Nel 2016 queste cifre si sono ridotte a 361 milioni di dollari per il pollame e 289 milioni per le uova a causa, perlopiù, dell'instabilità dei mercati di sbocco in Siria, Iraq e Medio Oriente.

ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA

La disoccupazione raggiunge il 12,1%, il picco più alto in 7 anni

Secondo i dati Turkstat, la disoccupazione nel mese di novembre 2016 si attesta al 12,1% (3,7 milioni di persone), il livello percentuale più alto da marzo 2010. La disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) si attesta al 22,6%, in crescita del 3,5%, mentre il tasso di disoccupazione depurato dalla componente stagionale è dell'11,8%. Il numero di occupati in novembre raggiunge i 27,07 milioni, 391.000 persone in più, mentre la forza lavoro è cresciuta di 980.000 contribuendo all'aumento della disoccupazione. Secondo la distribuzione per settori, il 18,7% è occupato nel settore agricolo, il 19,6% nell'industria, il 7,4% nell'edilizia e il 54,2% nei servizi. L'occupazione nel settore agricolo è diminuita dello 0,6 %, nell'industria dello 0,5% e nell'edilizia dello 0,1%, mentre nei servizi è aumentata dell'1,1 %.

Investimenti diretti esteri nel periodo gennaio – novembre 2016

Tuttavia gli investimenti diretti esteri nel periodo gennaio – novembre 2016 hanno subito un calo del 42,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, ammontando a soli 8,7 miliardi di dollari, contro i 16,6 miliardi di dollari registrati nell'intero 2015. In particolare, gli investimenti di provenienza UE sono diminuiti del 58,3% attendendosi a 2,3 miliardi di dollari, mentre l'Italia ha investito in Turchia 75 milioni di dollari, in calo del 50,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. Nel 2015 l'Italia aveva investito 179 milioni di dollari, mentre nel 2014 ne aveva investiti 490. Nel periodo considerato, i principali investitori sono stati Paesi Bassi (560 milioni di dollari), Regno Unito (443 milioni), Germania (395 milioni), Austria (349 milioni), Stati Uniti (337 milioni), Paesi del Golfo (151 milioni) e Francia (71 milioni). La produzione industriale è stata il settore che ha beneficiato della maggior parte degli investimenti, pari a 1,1 miliardi di dollari, seguita da servizi finanziari (969 milioni di dollari), trasporti e comunicazioni (528 milioni di dollari) e da elettricità, gas e acqua (437 milioni di dollari).

Il disavanzo delle partite correnti diminuisce in dicembre

Il disavanzo delle partite correnti si è attestato a 4,27 miliardi di dollari nel mese di dicembre 2016, 784 milioni in meno rispetto a dicembre 2015. Secondo la Banca Centrale, il deficit relativo all'intero 2016 viene dato a 32,61 miliardi di dollari, in leggero aumento rispetto ai 32,12 miliardi del 2015. In dicembre il divario del saldo commerciale estero si è ridotto di 834 milioni di dollari, raggiungendo i 4,2 miliardi. Le importazioni nette di oro non monetario sono aumentate a 1,26 miliardi di dollari in dicembre, rispetto ai 292 milioni dello stesso mese nel 2015. Nella categoria servizi, le entrate relative ai viaggi hanno raggiunto i 972 milioni di dollari, 186 milioni in meno rispetto al 2015, mentre le spese sono calate di 196 milioni attestandosi a 272 milioni. Il deficit del reddito primario si è ridotto a 933 milioni di dollari, 87 milioni in meno di dicembre 2015. Il reddito da investimento

ha registrato una fuoriuscita netta di 863 milioni, in aumento di 60 milioni. Gli investimenti diretti riportano un'entrata netta di 1,5 miliardi di dollari, un aumento delle passività nette, con 23 milioni in meno rispetto a dicembre 2015. Le riserve ufficiali hanno visto un calo netto di 6,9 miliardi di dollari.

Migliora la posizione debitoria della Turchia sull'estero

Secondo la Banca Centrale turca, nel mese di dicembre le attività sull'estero della Turchia sono aumentate del 2,1% anno su anno, raggiungendo 214,8 miliardi di dollari, mentre le passività sono diminuite del 3% raggiungendo 570,8 miliardi. La posizione netta (NIIP) è stata quindi pari a -356,1 miliardi di dollari in dicembre, in miglioramento del 5,8% rispetto ai -378,1 miliardi di dollari del dicembre 2015. Nel dettaglio, la voce attività di riserva ha raggiunto i 106,1 miliardi di dollari alla fine di dicembre, in calo del 4% rispetto a dicembre 2015, mentre la voce altri investimenti si attesta a 69,1 miliardi di dollari, in aumento del 9,4%. Questa voce include valuta e depositi bancari, registrati a quota 29,8 miliardi dollari, in crescita del 28,2%. Gli investimenti diretti sono diminuiti dell'11,4% raggiungendo quota 133,1 miliardi di dollari alla fine del dicembre 2016 a causa dei cambiamenti nel valore di mercato e nel tasso di cambio estero. Lo stock di debito estero delle banche ammonta a 89,1 miliardi di dollari a dicembre 2016, in calo del 4,2% rispetto alla fine del 2015, mentre lo stock di debito estero degli altri settori economici raggiunge i 99,9 miliardi di dollari, in crescita del 4,6 %.

Indice di fiducia nell'economia in aumento a febbraio

Turkstat ha revisionato l'indice di fiducia nell'economia introducendo a partire dal mese di gennaio 2017 una nuova metodologia di calcolo. Di conseguenza, i valori pubblicati da gennaio 2012 a dicembre 2016 sono stati revisionati. Secondo la nuova metodologia, l'indice di fiducia nell'economia turca in febbraio è aumentato del 6,8% rispetto al mese precedente, passando da 85,7 a 91,5 punti. L'incremento è imputabile all'aumento dei seguenti indici: la fiducia nei servizi è salita da 87,5 a 92,9; il settore reale da 100,5 a 106,5; l'edilizia da 74,8 a 76,8; il commercio al dettaglio da 95,9 a 97,9. L'indice di fiducia dei consumatori turchi nel mese di febbraio, invece, è sceso da 66,9 a 65,7 punti, in calo dell'1,8% rispetto al mese di gennaio.

L'UE rivede al ribasso le previsioni di crescita della Turchia

Nel Rapporto del 13 febbraio la Commissione Europea ha ridotto le previsioni di crescita economica della Turchia, prevedendo una crescita pari al 2,8% nel 2017 e del 3,2% nel 2018. Nel report precedente le previsioni erano del 3% per il 2017 e del 3,3% per il 2018.

Il numero di nuove aziende aumenta del 29%

Secondo l'unione delle camere di commercio della Turchia (TOBB), il numero di aziende avviate in gennaio è stato di 6.201, in aumento del 28,89% rispetto a dicembre, mentre le aziende che hanno chiuso sono state 1.929, in aumento dell'11,31%. Rispetto a gennaio 2016, le società avviate sono diminuite del 9,14% mentre quelle che hanno chiuso sono cresciute dello 0,73%. 143 delle 359 joint venture straniere sono state avviate da siriani, 24 da iraniani e 22 da iracheni. 29 di queste sono società per azioni mentre le restanti 330 sono società a responsabilità limitata.

GARE E ANNUNCI

IBB, MAHMUTBEY – BAHÇEŞEHİR-ESENYURT METRO PROJECT

Istanbul Metropolitan Municipality announced a tender for the construction and electromechanical works of Mahmutbey – Bahçeşehir – Esenyurt Metro Line. The tender has been published in the public procurement bulletin in 15 February 2017 with registration number: 2017/50203.

Companies interested can obtain the tender and pre-qualification documents from Istanbul Metropolitan Municipality (IBB), Rail systems department, European side rail system Directorate, M. Nezih Özman Mah. Kasım sok. 4. arakat No:62, 34010 Merter Güngören Istanbul, in return for 1500 TL. (avruparaylisistem@ibb.gov.tr)

Deadline for bids is set as 31 March 2017.

INDICATORI MACROECONOMICI

PIL

Nel terzo trimestre del 2016 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *-1,8%. Nel 2015 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *6,1%.

(*) Il calcolo del PIL è stato fatto attraverso una nuova metodologia conforme agli standard SNA-2008 (The System of National Accounts) ed ESA-2010.

Inflazione

Nel gennaio 2017 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata dell'9,22% su base annua. Nel 2016 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata pari al 7,78%.

Interscambio con l'Italia

Nel 2016 l'Italia si colloca al terzo posto fra i partner turchi con 17,8 miliardi di dollari di interscambio totale, confermandosi quinto fornitore dietro a Cina, Germania, Russia e Stati Uniti e quarto cliente dietro a Germania, Regno Unito e Iraq.

Borsa di Istanbul

Borsa di Istanbul (BIST-100) 88.258 al 27 febbraio 2017

Cambio al 27 febbraio 2017

1 Euro = 3,8018 TL

1 Dollaro = 3,5936 TL

Cronache Economiche

A cura di:

Margherita Gianessi

Redazione:

Onur Can

Laura Governi

In collaborazione con:

ICE Agenzia [Ufficio Istanbul](#)

Per info: commerciale.ambankara@esteri.it